

Gli enti locali si svegliano è battaglia anche sui tagli Fs

La vertenza Capitanata non è soltanto l'aeroporto Gino Lisa, ovviamente, ma anzi potrebbe conoscere una nuova impennata nelle prossime settimane in prossimità (12 dicembre) della pubblicazione dell'orario invernale dei treni di Trenitalia che, a quanto si dice, prevede tagli abbastanza vistosi sui collegamenti che riguardano la Puglia e la Capitanata sia sul versante adriatico che sul versante tirrenico con la cancellazione già avvenuta di due Eurostar per la Capitale. Riguardo proprio alla vertenza ferroviaria ieri in Camera di commercio il sindaco, Gianni Mongelli, ha riferito di aver ricevuto la «disponibilità di numerosi sindaci campani e lucani interessati come noi dal problema dei tagli ferroviari in quanto sulle stesse linee di collegamento dei nostri territori». Mongelli propone un coordinamento fra le diverse amministrazioni pubbliche coinvolte e non esclude l'ipotesi che possa sia proprio Foggia il fulcro di una mobilitazione generale contro le scelte di politica industriale varate da Trenitalia. «Su questa vicenda - sottolinea il primo cittadino - abbiamo messo in campo una strategia interregionale di supporto che intendiamo estendere a tutti i territori a noi più prossimi proprio perchè è necessario che in questo momento si faccia quadrato sulle iniziative da intraprendere. Ho informato anche il sindaco di Bari - è sempre Mongelli a parlare - mi risulta che la Regione stia mettendo in campo progetti per impedire la devastazione dei collegamenti ferroviari in Puglia, ma non è questo il punto: l'Italia non può fermarsi all'alta velocità». Tra le iniziative in campo contro i tagli di Trenitalia, quella annunciata dal presidente della Provincia, Antonio Pepe, che ha scritto un appello all'amministratore delegato di Trenitalia, Mario Moretti, supportato da «quaranta firme di colleghi parlamentari». «La nostra richiesta - dice Pepe - punta a far comprendere quanto il problema sia avvertito dalle popolazioni e chiediamo che Trenitalia ne prenda atto. Chiederemo che sull'argomento alla Camera si tengano pubbliche audizioni perchè riteniamo che in questo passaggio cruciale per il nostro paese non si possa penalizzare il Mezzogiorno con il taglio indiscriminato dei collegamenti ferroviari che colpiscono gli interessi dei lavoratori e delle famiglie».